

statale  
editrice



Avantgarden

**Elvio Ferrari**  
**IL DONO DI ILEAF RHAEV**

ISBN 978-88-6534-027-1

copyright 2010, Statale 11 editrice

[www.statale11.it](http://www.statale11.it)

soluzioni grafiche e realizzazione

ICEDREAM

**Elvio Ferrari**

**IL DONO DI ILEAF RHAEV**

*Ad Antonella,  
Francesca,  
Elisabetta e  
Chiara...  
con amore.*

- CEVIS -

## Cenni storici

L'anno 2665 fu una data fondamentale per la storia, per tutti gli esseri viventi, per il mondo intero. Fu l'inizio dell'Ecatombe. La manifestazione dell'Adhra Kombi, l'ambizioso quanto distruttivo progetto perpetrato dalle Corone asiatiche nel momento in cui gli Eccelsi e la loro dottrina avevano raggiunto il massimo fulgore. Una data destinata a rimanere incisa indelebilmente per molti secoli nelle menti e nei cuori dei sopravvissuti e dei loro figli, e dei figli dei loro figli, e così via.

Più di mille anni perdurarono gli effetti catastrofici e quasi altrettanti ne occorsero perché la terra si stabilizzasse socialmente, politicamente ed economicamente. La Nuova Zelanda, che fu scelta dall'unione delle Corone Eccelse europee e nord americane come luogo dove poter contrastare segretamente il disegno egemonico asiatico, mediante la realizzazione della *Tabula Mater*, assunse il nuovo nome di CEVIS (il nome di uno dei Cento Eccelsi Martiri) e divenne un protettorato dell'occidente. Nel 4408, con il Trattato internazionale di Parigi che sancì la nuova e definitiva configurazione politica del mondo, fu proclamata Fondazione Cevis.

## INTRODUZIONE

### In un tempo lontano

#### 1

#### Mondo Antico

Dublino (Europa), gennaio 2664.

Al crepuscolo, nell'ora che precede la sera, quando la gente si ritira nelle proprie case e si prepara per la cena, quando la città lentamente si svuota e si rassegna a una malinconica solitudine, l'ottantaduenne Peter Harris, come ogni giorno, suole passeggiare, trascorrere un po' di tempo ai giardini in centro.

Lo scopo del presidente delle Corone Eccelse del nord Europa è quello di dedicarsi a un sano movimento e alle amate, consuete riflessioni. Un buon esercizio per mantenere in forma il corpo e la mente e non avere rimorsi di coscienza per non aver seguito i consigli del medico. Ma non questa volta. Nell'istante in cui apre la porta per uscire, riceve una visita inaspettata.

- William! Quale buon vento di porta... - William Patterson, più giovane di qualche anno e amico di vecchia data, è Consigliere Particolare del Primo Ministro irlandese.

- Oh, Peter, vorrei tanto che fosse buono, ma non lo è, purtroppo, non lo è per niente. - Non lo lascia finire e così dicendo, con una mal celata velatura d'apprensione e di urgenza nella voce e nello

sguardo, entra difilato a testa bassa, senza attendere alcun invito. Harris si preoccupa immediatamente, e non poco, per lo strano comportamento dell'amico. Con un'espressione di sorpresa e inquietudine chiude l'uscio.

- Accomodati, siediti. Adesso ti verso un goccio di bourbon e, quando ti sarai calmato, mi spiegherai cosa sta accadendo. -

L'uomo, chiaramente in preda all'agitazione, si deterge il sudore dalla fronte col fazzolettino. Evidentemente, deve aver fatto una corsa o camminato velocemente per coprire la breve distanza che c'è tra il suo ufficio e l'abitazione di Peter Harris.

- Sta succedendo qualcosa in Asia, qualcosa di molto grosso, Peter. - Gli annuncia con tono grave e ansioso, mentre questi gli porge il bicchiere. Si siede ed estraee dalla borsa diplomatica una minuscola custodia con all'interno un micro filmato.

Glielo mostra e poi glielo tende. - È tutto scritto qui. Ricordi le varie segnalazioni ricevute in passato riguardo ai cinesi e agli indiani? Le ricordi, vero? Ebbene non erano falsi allarmi come abbiamo sempre creduto. Si sono rivelate per quello che sono: una grande e reale minaccia. Stiamo correndo un pericolo di proporzioni planetarie, credimi. - Beve un sorso e quasi gli va di traverso. Tossisce. Allenta il nodo della cravatta e slaccia il primo bottone della camicia inamidata.

Harris lo ascolta, osservandolo pensieroso, poi lo esorta a proseguire. - Ti credo, William, adesso continua, ti prego. -

- Stanno costituendo un'enorme Corona, la più potente che si sia mai vista. Forse di *magnitudo* otto, o addirittura nove. -

- Impossibile! Come fanno a gestire alcune centinaia di menti, a catalizzare i flussi cerebrali di ognuno a livello molecolare e a farli convergere, imprimerli in un'unica struttura di potere, impossibile. Qual è la fonte? - Lo interrompe indicandogli il microfilm che tiene tra le dita.

- *L'Intelligence* britannico. Loro sono stati allertati dagli americani che, a loro volta, hanno avuto una dritta dai giapponesi.

- Gli risponde ansimando.

- In questo caso ciò che hai detto non può che essere vero. - Disse scuotendo il capo.

- La situazione è veramente grave! - prosegue scuro in volto e con

la voce incrinata. - Molto più di quello che riesci a immaginare. Prendi il lettore e dai una scorsa ai documenti che ti ho portato.

- Lo invita serio Patterson.

- So della profonda crisi economica, sociale e culturale che da un decennio investe l'intera area asiatica, escludendo naturalmente il Giappone occidentalizzato. D'accordo sulle esplosioni demografiche incontrollate, soprattutto in Cina e India, che non riescono più a sostenerle. Qui, evidentemente, siamo al collasso. Alla carestia più nera. Mi chiedo quali siano i loro scopi, i veri obiettivi che si prefiggono di raggiungere con la costituzione di una Corona Eccelsa di tale portata. Il pericolo è immenso, proprio perché il potere che ne scaturisce potrebbe sconfinare, uscire da ogni controllo e avere degli sviluppi imprevedibili, drammatici. Già è successo con formazioni notevolmente più piccole. - Termina cupo in viso.

- Te l'ho appena detto, Peter, leggi il rapporto. - Sospirò esausto l'amico.

### **Stralcio del rapporto Osawa**

Febbraio 2661.

*“Vertice informale degli stati asiatici a Bangkok in cui partecipa per la prima volta una folta delegazione cinese. Non sono raggiunte intese di rilievo per la soluzione dei gravi problemi che affliggono i numerosi paesi asiatici.*

*Le colpe della profonda crisi che investe l'intera area, sono attribuite, come da consolidata usanza, ai paesi occidentalizzati, alla loro famelicità e arroganza politica.*

*È unanimemente approvata una risoluzione che prevede e giustifica l'uso della forza per scoraggiare e reprimere; gli assembramenti, le manifestazioni, i tumulti popolari.”*

### **Stralcio del rapporto Osawa**

Settembre 2661.

*“Assemblea straordinaria degli stati asiatici organizzata dal governo indiano. Si svolge a Bombay e vi partecipano oltre all'India: Cina, Mongolia, Corea, Vietnam, Cambogia, Thailandia, Birmania, Filippine, Indonesia, Malaysia.*

*Approvato un protocollo d'intesa contenente le misure economiche e finanziarie da adottare comunemente e da realizzare in un quinquennio. I dettagli non sono stati resi noti. Solite invettive contro l'Europa, gli stati Americani del nord e il Giappone."*

Nota: tra l'assemblea di febbraio e quella di settembre, numerosi membri di corone eccelse, appartenenti ai principali paesi asiatici, s'incontrano a più riprese e in località differenti. I congressi si fanno assidui e sempre più serrati. Il numero dei partecipanti aumenta a ogni convegno. Nessuna notizia circa lo scopo di questi incontri. Si presume in ogni caso che siano connessi con il crollo economico che ha investito l'intera area.

### **Stralcio del rapporto Osawa**

Ottobre 2662.

*"Molte regioni indiane sono in rivolta. Insurrezioni in Corea, Vietnam, Indonesia. Disordini e sollevazioni popolari anche in Cina e Thailandia. A loro parere sono fomentate dal nemico occidentale: è una guerra non dichiarata."*

Nota: Tutte le ribellioni sono state represses nel sangue. Centinaia di migliaia le vittime. Veri e propri massacri, ma si teme un numero di morti maggiore. È in corso un raduno di studiosi (comunicato ufficiale) nella città di Singapore per discutere sul nucleare, quale unica fonte possibile di energia futura.

Molti sono realmente scienziati, ma non si occupano di fissione nucleare e in maggioranza sono conclamati eccelsi e tutti asiatici.

### **Stralcio del rapporto Osawa**

Dicembre 2663.

*"Intera area asiatica al collasso. Gli ultimi focolai di rivolta sembrano stati domati. I satelliti ci mostrano una calma apparente in quasi tutte le regioni. Ciò nonostante si vive un clima surreale; d'attesa."*

Nota: a Hong Kong è iniziato un seminario di personalità eccelse provenienti da tutti i paesi asiatici, soprattutto cinesi e indiani. Da tenere sotto controllo.

## **Stralcio dell'ultimo rapporto Osawa**

Gennaio 2664.

*“Decimata nostra rete d’informazioni in Asia.*

*Ultime notizie filtrate: a Hong Kong prosegue permanentemente il seminario degli eccelsi. A loro i governanti asiatici si sono affidati imponendogli il gravoso compito di risolvere positivamente, con ogni mezzo e senza limiti, la drammatica situazione economica e sociale.”*

Nota: siamo al varco.

## **2**

### **Mondo Nuovo**

Anno 3626 (782mo anno prima della Fondazione Cevis).

Località incerta.

Documento anonimo rinvenuto in un rifugio interrato, sottostante un edificio in demolizione.

*“Ci fu un tempo in cui numerosi e potenti Eccelsi dell’area asiatica, chiamati in seguito i Rinnegati, poiché tradirono i principi e i valori che da sempre erano stati alla base della loro etica e condotta comportamentale, si unirono insieme a formare un’immensa Corona, con lo scopo di cambiare il mondo, modificarlo e modellarlo a loro immagine e secondo i loro scopi totalitari. Scrissero e programmarono così una storia di devastazione, distruzione, che si trasformò negli anni successivi, in un’immane sciagura. Gli effetti andarono ben oltre ciò che immaginarono, la situazione sfuggì loro di mano e fuori d’ogni possibile controllo. Fu così che la terra subì un’immane tragedia. Piogge meteoritiche di rilevanti proporzioni si riversarono sulle città, sulle pianure, sui monti e negli oceani, provocando morte, annientamento e successive e conseguenti calamità naturali.*

*Gli effetti rovinosi e distruttivi, visibili su tutto il pianeta, perdurarono per un tempo incommensurabile. Essi modificarono sensibilmente e in modo permanente la fisionomia delle terre e dei mari, variando i climi e le stagioni, mutando la flora e la*

*fauna. Molte specie animali, pesci e insetti, fra cui le farfalle, si estinsero. Laddove c'erano i ghiacci, la steppa e le praterie, ora vi è solo oceano. Le terre emerse, un tempo due quinti del globo, ora sono ridotte a poco più di due sest.*

*Ci fu un tempo in cui un esiguo gruppo d'Eccelsi, chiamati in seguito i Martiri, diede la loro vita nel tentativo di risparmiare al pianeta quello che fu un cataclisma annunciato. E, in parte, vi riuscirono, ma non tutto andò perso. Molte vite furono salvate. Alcune civiltà sopravvissero. La loro immolazione non fu vana. Diedero al mondo una speranza, una nuova fisionomia, un'alba fresca e raggiante.*

*La terra in cui si rifugiarono per combattere, in forze impari, il nemico, venne da loro assunta come luogo dell'estremo sacrificio e ultima dimora. Fu chiamata con il nome di uno di loro, tirato a sorte, alla maniera antica: Cevis.”*

## **Parte Prima**

### **LA TABULA DEI SOGNI**

*Talvolta si ha la percezione di vivere sogni diversi,  
quando, invece, potrebbe trattarsi semplicemente  
di realtà differenti.*

## Capitolo I

### NAAH

#### 1

#### **Thoor - a.F. 279-03-14**

Naah Fires Roksheeld esercitò per quindici anni la professione medica, in campo neurologico, nell'Hospital Center di Thoor. Fu anche una ricercatrice coscienziosa e brillante, molto stimata e apprezzata sia dai colleghi sia dai dirigenti, con poche eccezioni. La decisione di fare il dottore, per dedicarsi alla cura delle persone malate e sofferenti, la prese a nove anni, dopo che il padre, già avanti con gli anni, fu colpito da una grave malattia che lo costrinse dapprima a una lunga degenza e infine gli provocò la morte.

La piccola Naah fu sconvolta e intimamente segnata da quel terribile evento. Le lasciò una profonda ferita nel cuore, un dolore mai sopito nel corso di lunghi anni, sino al termine degli studi maggiori, quando, ventunenne, colma d'energia e di un sano entusiasmo, intraprese l'internato nell'Hospital Center di Chryson, dove rimase per quattro anni.

Qui, stando costantemente a contatto con la nemica e odiata morte e riuscendo spesso a sconfiggerla e a ricacciarla nei suoi meandri oscuri, pur sapendo che si trattava di battaglie e quindi

di vittorie effimere, riuscì, a poco a poco, a ritrovare un po' di gioia e serenità.

Rincontrò Juan che aveva conosciuto e frequentato ai tempi della scuola maggiore di primo grado a Thoor e che, in seguito, avendo scelto studi progrediti e città diverse, aveva perso di vista. Lo ritrovò al termine del suo tirocinio. Presero a vedersi, a uscire spesso insieme e presto a condividere tutto. Lui risiedeva a Thoor, dove era socio di uno studio legale ben avviato insieme con altri due avvocati. Lei trovò un posto da neurologo nella stessa città natale.

Inizio per Naah una vita relativamente felice e quieta. Raggiunse l'equilibrio mentale e fisico ottimale che le permise d'ottenere alcuni successi nel campo della ricerca medica.

L'affetto e la comprensione di Juan, l'infuocata passione per il proprio lavoro e le crescenti soddisfazioni che ne ricavava, furono l'elisir che le consentì di guarire il profondo malessere che da sempre albergava nella sua anima, da quel terribile giorno in cui vide il padre spegnersi, esalare l'ultimo respiro. Si comprende così perché da lei ci si aspettavano grandi cose.

Se le aspettava innanzitutto la madre che era stata un rinomato cardiocirurgo, il suo uomo avvocato, che era anche medico, pur non avendo mai praticato, i suoi amici e colleghi d'ospedale che contavano molto su di lei, perché era una grande e promettente professionista, umile, sempre disponibile. Quando, poco dopo aver compiuto i quarant'anni, quasi all'improvviso, mollò il lavoro, il compagno, gli amici, la sua città per seguire una persona anziana, sia pure famosa e rispettabilissima, di oltre centoventotto anni, lasciò tutti stupiti e sconcertati.

La nobile Siryna, una delle ultime se non l'ultima madre della Seconda Fondazione ancora in vita, da qualche tempo, soffriva di forti disturbi alla vista e all'udito che le provocavano dolorose e sempre più frequenti emicranie. Quindi, decise di dare ascolto a quanti l'avevano a cuore e di sottoporsi a esami accurati e precisi.

Le fu unanimemente consigliato il Centro Sanitario di Chryson, giudicato all'avanguardia in ogni settore, non solo per le

attrezzature e i macchinari di alta tecnologia, ma anche per la gran capacità ed esperienza del personale medico e paramedico che vi lavorava. Ma lei, inspiegabilmente, preferì Thoor. Nessuno capì mai la ragione di tale scelta. Andava ripetendo in modo confidenziale ai conoscenti più intimi che in quella città avrebbe conosciuto una persona in grado di risolvere, almeno in parte, i suoi problemi fisici e non solo.

Un'affermazione alquanto audace, inverosimile e incomprensibile. Fu, però, inamovibile e perciò ospitata, con il massimo riguardo possibile, degno solo di una regina d'altri tempi, dal Centro di Thoor.

Naah la incontrò per una prima visita, su pressione dell'amministrazione sanitaria, lo stesso giorno in cui fu ricoverata. L'avevano preceduta, durante la mattinata, vari specialisti in oftalmologia e otorinolaringoiatria: furono a uno a uno letteralmente cacciati.

- Qui, signori, non c'intendiamo. Non ho problemi di vista o sordità. Il mio problema, i miei mali, vengono da qui. - E così dicendo indicava col dito indice la testa.

- È possibile che non ci sia una persona competente in questa struttura, una persona che riesca a comprendere le mie sofferenze? Quando parlo, voglio essere ascoltata! Voglio uno specialista del cervello, l'avete no? - Così aggrediva il funzionario sanitario che di volta in volta era chiamato e, dopo le sue scuse e le consuete, ripetute assicurazioni, congedato.

Tutto il personale dell'ala est del centro ospedaliero, dov'era alloggiata la nobile Siryna, era in fermento. In seguito, l'eccitazione e l'animazione si propagarono anche agli altri reparti, creando una tale confusione generale da rasentare il caos. Finché il neurologo non varcò la soglia. Ci fu un momento d'assoluto silenzio. Le due donne si guardarono a lungo. Naah, già fortemente condizionata dall'agitazione che si era creata e dalla nomea che circondava la straordinaria paziente, rimase immobile e non riuscì a proferire una sola parola. Tutti gli operatori nei corridoi si erano fermati, ammutoliti, nell'attesa.

C'era molta tensione, quasi palpabile nell'aria. La nobile donna le fece cenno di avvicinarsi. Le tese una mano e la giovane si

affrettò ad allungare la sua. Era caldissima, magra ma vigorosa. Poi, gliela prese con forza e Naah avvertì una forte energia, subito accompagnata da un fremito che istantaneamente s'irradiò dalla mano al braccio e dal braccio a tutto il corpo.

Scossa, riuscì a malapena a sussurrare: - Cosa... mi stai... facendo? - Dopo aver preso fiato, una, due volte, ripeté con vigore, quasi urlando: - Cosa mi stai facendo? -

L'anziana donna, trascorso qualche attimo che a Naah parve interminabile, sbatté più volte le palpebre come a volersi ridestare, scuotere da uno stato di *trance*. Liberò la mano della dottoressa, scacciandola con una violenza insospettabile per una donna della sua età, quasi fosse stata una lingua di fuoco.

Lentamente affiorò sul suo viso magro un lieve sorriso e dolcemente le sussurrò: - Vieni, siediti qui, vicino a me. Non aver paura. Ho bisogno del tuo aiuto. -

Vedendo che Naah era come paralizzata e non si muoveva, batté le mani e la porta automaticamente si chiuse. La guardò con comprensione e tenerezza, dopodiché proseguì con voce calma e sicura: - Mi devi aiutare a comprendere quale fu il destino degli Eccelsi Martiri e a intendere quale fu il loro piano, il loro disegno cosmico, scritto perché coscienti di ciò che sarebbe accaduto, ancor prima che i grandi eventi distruggessero la terra. - La chiamò per nome e con un segno della mano; la invitò nuovamente a sedersi vicino a lei, continuando: - Vieni e mettiti comoda. Le cose che ti devo raccontare richiedono molto, molto tempo. -

## 2

### **Rocce di Hoockies (Haiben) - a.F. 282-05-25**

Come ogni volta, il paesaggio sottostante esercitò su di lei un fascino particolare, sorprendente, lasciandola senza fiato. Le cime e le valli di Haiben e dintorni, sempre verdi e lussureggianti, punteggiate qua e là di piccoli specchi d'acqua cristallina, le infondevano, con la loro immutabile bellezza, una gioia interiore intensa, sia pur breve.

Ma questo volo non era come tutti gli altri: era speciale. Fu l'ultimo volo che la nobile Siryna fece, seguita come sempre dalla sua fidata erede Naah, verso la sua estrema dimora.

Non impedì, tuttavia, alla nuova custode di Rocce di Hooxies di sentirsi per un attimo, un fuggevole istante, felice, appagata e riconoscente nei confronti della vegliarda madre.

In punto di morte la volle vicino a sé per infonderle coraggio e un'ultima raccomandazione: - Ricordati che non sei e non sarai mai sola. Di qualsiasi cosa tu dovessi avere bisogno, sai a chi rivolgere la richiesta d'aiuto. Qualsiasi risposta tu volessi ricevere, sai a chi devi rivolgere le domande. - Con la voce sempre più flebile, lontana, quasi in un sussurro, le annunciò: - ... è così che ti ho trovato, figlia mia, Loro ti hanno scelta e Loro ti guideranno. -

La cerimonia di cremazione, svoltasi a Haiben, fu accompagnata dal coro delle Voci Minori di Hooxies, verso il quale la nobile donna nutriva un particolare interesse e che sosteneva con generose oblazioni. Fu molto commovente e suggestiva. Guardò l'ampolla di semplice fattura che la stessa Siryna aveva scelto, quand'era ancora in vita, contenente le sue ceneri, protetta da una custodia di cristallo finemente ornato, sorvegliata a vista dagli agenti della sicurezza. Non poté trattenere un malinconico sorriso. Anche le assistenti erano meste, silenziose.

Nel pomeriggio si sarebbero congedate e i poliziotti, apparentemente sicuri e impassibili, sarebbero rientrati nei loro rispettivi reparti con un po' di tristezza negli occhi.

All'approssimarsi del parco, che aveva un'estensione di ventiduemila ettari e della villa, costruita a ridosso di una montagna rocciosa che le faceva da solido e naturale riparo, la navetta aerea cominciò lentamente a planare. Davanti all'ingresso principale, allineati in fila ordinata come soldati ben addestrati, attendevano i membri del personale di servizio, dalla governante ai domestici, dai giardinieri ai vigilanti, per dare un ultimo addio alla nobile Siryna e il primo saluto a Naah in veste di nuova padrona di casa.

Durante i sette giorni di lutto nazionale, proclamato dal governo

cevisiano, Naah ricevette la visita di numerose personalità del mondo politico e finanziario. A cominciare dagli alti esponenti fondazionisti, il movimento al potere di cui la vegliarda madre fu, nell'ultimo trentennio, vale a dire da quando si ritirò a vita privata, presidente onoraria.

La sua candidatura all'Assemblea dei Pari, in occasione delle prossime elezioni, era già stata a ogni modo ufficializzata. Artefice, come sempre, la nobile donna.

Siryna, infatti, aveva per tempo istruito abilmente la giovane adepta. Le aveva insegnato a districarsi in ogni possibile e complessa situazione, in qualsiasi campo. Le aveva presentato e fatto conoscere l'*elite* della società cevisiana, mostrato la forza e la debolezza, i pregi e i difetti di ognuno.

- Per fortificare le tue difese... - le ripeteva spesso. Due anni prima della morte, l'anziana donna celebrò l'iniziazione di Naah. Introducendola nei Sotterranei Segreti, dove dimoravano le testimonianze e il sapere degli Eccelsi Martiri, fu sancita la sua appartenenza a essi e proclamata l'investitura di Portatrice e Custode della loro memoria.

Dopo di allora proclamò Naah sua erede universale. Le sarebbe succeduta nella guida di Rocce di Hooxies, con tutto quello che comportava.

Organizzò la festa del Commiato invitando centinaia d'illustri ospiti da tutto il mondo, conosciuti e frequentati nell'arco della sua secolare vita. Disse loro addio presentandogli l'ospite prediletta. Naah, in quell'occasione, senza saperlo, fu la persona più chiacchierata e in vista della Fondazione. Poi, fu la volta del Comitato di Direzione al gran completo, del prestigioso e antichissimo, Istituto Immobiliare Finanziario Laynard-Brochar. Il colosso bancario, assicurativo con sedi in tutto il mondo, era proprietario di Rocce di Hooxies, mentre Naah aveva acquisito, oltre la titolarità del Fondo omonimo, il diritto di usufrutto della tenuta.

Tutti erano andati a farle visita col proposito di sondare le linee guida che avrebbe tracciato in campo politico, economico, finanziario e sociale la nuova custode.

D'altra parte, era da tempi immemorabili che Villa Adamantina

esercitava una notevole influenza nella società cevisiana e fuori dai suoi confini.

Naah, tuttavia, impegnandosi politicamente, non avrebbe esercitato il diritto di controllo gestionale del rinomato Fondo, costituito alcuni secoli prima dal Custode John Laynard.

Si sarebbe limitata a un'osservazione indiretta, attraverso periodici rendiconti. A tale riguardo avrebbe percepito comunque un assegno di quindicimila reag mensili. Mentre per le spese di mantenimento, manutenzione, conservazione e quelle inerenti al personale di servizio della tenuta, avrebbe avuto a disposizione le ingenti risorse provenienti dalla rendita garantita dal Fondo Rocce di Hooxies.